

Denaro meno caro. Al via un sostegno per le piccole ditte

La Provincia del 18 luglio 2021, il vice-presidente di Api Lecco Sondrio **Piero Dell'Oca** parla della situazione credito per le pmi.

Economia

ECONOMIALECCO@LAPROVINCIA.IT
Tel. 0341 599064

ECONOMIASONDRIO@LAPROVINCIA.IT
Tel. 0342 535511 Fax 0342 535553

Denaro meno caro Al via un sostegno per le piccole ditte

Rilancio. Un bando della Regione e del sistema camerale Gli aiuti a fondo perso per abbattere il tasso d'interesse Auricchio: «Una misura che mira a sostenere la ripresa»

MARIA G. DELLA VECCHIA
LECCO

Accoglienza positiva fra le micro, piccole e medie imprese lecchesi del nuovo bando che abbatte il peso degli interessi sui finanziamenti bancari.

Con "FaiCredito rilancio" arrivano da Regione Lombardia e sistema camerale lombardo 13,56 milioni di euro a favore delle mpmi regionali, di cui 9,16 milioni a carico di Regione Lombardia e 4,4 milioni a carico delle Camere di commercio.

Erogazione

La misura che interviene attraverso l'erogazione di contributi a fondo perduto per l'abbattimento dei tassi di interesse sia sui finanziamenti per la liquidità sia su quelli per investimenti, allo scopo di «supportare le imprese a superare questa fase di difficoltà e a investire per il rilancio del business».

Un intervento, dunque, che come affermano in questa pagina il presidente dei commercialisti lecchesi, Antonio Rocca, e il consigliere di amministrazione

Le domande per accedere al contributo vanno presentate da domani

in Confapi Fidi, Piero Dell'Oca, mette una nuova sponda nel non sempre facile rapporto fra banche e piccole imprese e che punta a «migliorare le condizioni di accesso al credito per le mpmi», oltre che a sostenere i bisogni di liquidità e di ripresa dei «piccoli» ancora alle prese con le difficoltà generate dall'impatto economico della pandemia.

La presentazione delle domande di contributo si apre domani, alle 14 e si chiuderà il 12 novembre 2021. Le domande potranno essere presentate sia direttamente da parte dell'impresa sia attraverso un Confidi associativo, sulla base del bando integrale pubblicato sul portale di Unioncamere Lombardia.

Il sostegno è destinato alle mpmi senza differenza di settore economico che abbiano sede in Lombardia e che stipulino un contratto di finanziamento con banche o Confidi di un importo minimo pari a 10mila euro.

Il finanziamento è agevolabile nei limiti di 150mila euro e per una durata da 12 a 72 mesi, compreso un preammortamento di 24 mesi, quindi di finanziamenti di importo più elevato e con una data maggiore sono agevolabili nei massimali stabiliti.

Sono ammissibili al contributo in conto interessi i contratti di finanziamento stipulati dall'1° gennaio 2021 e non sono ammissibili rinegoziazioni di contratti di finanziamento già in es-

sere. La Regione e gli enti camerali intervengono per l'abbattimento degli interessi fino al 3% (Taeg) nel limite massimo di 10mila euro.

È inoltre riconosciuta una copertura del 50% dei costi di garanzia fino a un massimo di mille euro.

Pandemia

Sono ammissibili solo i finanziamenti con un tasso applicato dell'intermedio finanziario nel limite massimo del 5% (Tan).

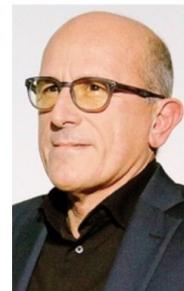
«Abbiamo sostenuto le imprese nel periodo più difficile della pandemia per garantire la continuità aziendale ed è giunto ora il momento di favorire la ripresa del nostro tessuto produttivo. La disponibilità di liquidità e di risorse per investimenti è fondamentale per consentire alle imprese lombarde di rilanciarsi sul mercato, guardando con maggiore fiducia al futuro e investendo nella propria attività ed è a questo che mira questa nuova iniziativa», dichiara Gian Domenico Auricchio, presidente di Unioncamere Lombardia.

Per Guido Guidesi, assessore regionale allo Sviluppo Economico, il nuovo intervento «si focalizza sull'accesso al credito e dà la possibilità alle aziende di ottenere importanti abbattimenti di interessi sui finanziamenti ottenuti affinché il ricorso al credito sia meno oneroso».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Un contributo alle piccole imprese per tagliare il costo del denaro



Piero Dell'Oca, Tecnofar



Antonio Rocca, commercialisti

Dell'Oca - Tecnofar di Delebio

«Il momento resta difficile Serve un aiuto dalle banche»

«Il 2020 è stato un anno che condizionerà le nostre aziende per almeno i prossimi quattro-cinque anni. Perciò tutto quello che arriva dal pubblico come sostegno finanziario alle imprese è ben accolto», afferma Piero Dell'Oca, consigliere di amministrazione di Confapi Fidi. L'imprenditore è alla guida dell'azienda di famiglia, la metalmeccanica Tecnofar, attiva a Delebio con 133 dipendenti e dice che da quando è in azienda, circa quattro decenni, non ha «mai attraversato un periodo di difficoltà generali, estese a ogni livello della vita economica, come quelle che si sono create per la pandemia».

Fra le difficoltà più pressanti indotte dalla pandemia c'è, nota Dell'Oca, «un rapporto non facile fra banche e piccole imprese», messe in tensione da più fattori: «Osservo - aggiunge Dell'Oca - che quando, nei mesi scorsi, è iniziato un primo risveglio dell'economia dopo il periodo più duro dell'emergenza sanitaria, il primo fenomeno a cui abbiamo assistito è stata la speculazione finanziaria che si è messa in moto sui prezzi di materiali e materie prime». Questo dunque è il momento in cui il sistema bancario si deve mettere a fianco delle imprese ma «dato che continuiamo a essere in un

momento straordinario, le banche non dovrebbero ragionare in modo rigido sui rating e sui dati di bilancio in quanto è evidente che, a fronte di alcune imprese che hanno potuto avere buoni bilanci anche nel 2020, la maggior parte delle attività si ritrovano già in difficoltà nell'ottenere credito e nell'ottenere a buone condizioni. «Oggi le imprese hanno necessità di finanziare il circolante, di lavorare sul breve periodo e non di accendere mutui. Se vogliamo continuare a credere che uniti si vince questo se lo devono ricordare ora soprattutto le banche».

M. DEL

«È un intervento importante per il sistema: dagli istituti c'è stata una stretta al credito»

«Una soluzione positiva, che dà una mano alle piccole imprese in un momento ancora difficile».

Per il presidente dell'Ordine dei commercialisti di Lecco, Antonio Rocca, il nuovo bando regionale "FaiCredito-Rilancio" interviene sull'abbattimento degli interessi anche in via preventiva rispetto al possibile rialzo dei tassi, che potrebbe arrivare a breve.

Il contributo regionale in-

terviene sugli interessi fino al 3% «evidentemente per timore che i tassi schizzino in alto. Oggi chi riesce sceglie il tasso fisso, ma chi non può farlo si assume il rischio di tassi in prossima salita, come sembrano orientati a fare gli Stati Uniti» dalla fine del 2022 in previsione di un'inflazione sopra il 2%.

Il nuovo sostegno regionale che concede agevolazione sul finanziamento di liquidità e investimenti per un peri-

odo che va da 12 a 72 mesi arriva in un momento in cui il rapporto fra banche e piccole imprese torna a farsi più complicato. Tante, le imprese di minori dimensioni in difficoltà nella gestione quotidiana a causa della carenza di circolante.

«Dopo l'apertura importante della concessione di crediti garantiti dallo Stato - afferma Rocca -, le banche sono tornati a stringere di nuovo un po' le erogazioni. Anche

per loro gioca l'incertezza sui tassi, per la quale gli istituti di credito oggi cercano di evitare la concessione di tassi fissi quando con i variabili in rialzo evidentemente guadagnerebbero di più. Direi che l'anno scorso le banche sostenute dalle garanzie pubbliche hanno dato una mano alle aziende, ma ora torniamo verso una normalità di preoccupazione per le sorti dei tassi».

M. DEL



I tassi di interesse mostrano un trend in salita